

seguire il piano ch'io mi sono prefisso, terminerò con alcuni sull'acqua dell'Albania.

La maggior parte de' fiumi della Grecia che furono molto più considerabili nella storia che nella realtà, sono in gran parte asciutti in tempo d'estate; ciò che fa che in quel paese l'acque sieno comunemente rare e cattive. Quelle di miglior qualità sono l'acque piovane che conservansi nelle cisterne, o che la natura stessa tiene in riserva nelle cavità delle rupi. L'acque della Tiamide, dell'Aoo, dell'Aretone, non sono potabili in tempo del gran caldo, a motivo de'gl'insetti e degli avanzi di sostanze vegetabili che traggono seco, o tengono in dissoluzione. Si ricorre dunque all'acque delle sorgenti.

Da Butrintò a Iannina non trovasi che qualche ruscello; e Delvino che